
Presidenza: Montenegro**791^a SEDUTA PLENARIA DEL FORO**

1. Data: mercoledì 3 giugno 2015

Inizio: ore 10.05
Interruzione: ore 12.55
Ripresa: ore 15.00
Fine: ore 16.10

2. Presidenza: Ambasciatore S. Milačić

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: **DIALOGO SULLA SICUREZZA:
ATTUAZIONE DELLA RISOLUZIONE
(UNSCR) 1325 DEL CONSIGLIO DI
SICUREZZA DELLE NAZIONI UNITE**

Relazioni presentate da B. Aitimova, Presidente del Gruppo informale di lavoro sulle questioni di genere, da A. Häikiö, Consulente, Ministero dell'interno della Finlandia e da M. Beham, Consigliere principale per le questioni di genere, Ufficio del Segretario generale: Presidenza, Sig.a B. Aitimova (FSC.DEL/112/15 OSCE+), Sig. A. Häikiö (FSC.DEL/113/15 OSCE+), Consigliere principale per le questioni di genere, Lettonia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Georgia, la Moldova e l'Ucraina) (FSC.DEL/110/15), Kazakistan (anche a nome dell'Austria, della Finlandia e della Turchia) (Annesso 1), Estonia, Lituania (FSC.DEL/115/15 OSCE+), Islanda, Romania, Mongolia, Stati Uniti d'America, Croazia, Norvegia, Canada, Coordinatore dell'FSC per le questioni relative alla UNSCR 1325 (Turchia)

Punto 2 dell'ordine del giorno: LETTERA DELLA PRESIDENTE DEL FORO DI COOPERAZIONE PER LA SICUREZZA AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PERMANENTE

Presidenza

Il Foro di cooperazione per la sicurezza ha concordato di trasmettere la lettera della Presidente del Foro di cooperazione per la sicurezza al Presidente del Consiglio permanente relativa alla Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza del 2015 (FSC.DEL/86/15/Rev.1 OSCE+).

Punto 3 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

- (a) *Situazione in Ucraina e nella regione circostante*: Ucraina (Annesso 2) (FSC.DEL/114/15), Lettonia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (FSC.DEL/111/15), Polonia, Stati Uniti d'America, Francia, Federazione Russa
- (b) *Esercitazioni militari multilaterali da effettuarsi nel Mar Baltico dal 5 al 20 giugno 2015 e in Estonia, Lettonia, Lituania e Polonia dall'8 al 19 giugno 2015*: Stati Uniti d'America
- (c) *Contributo finanziario al progetto sulle armi di piccolo calibro e leggere in Ucraina*: Germania (Annesso 3), Ucraina, Coordinatore dell'FSC per i progetti relativi alle armi di piccolo calibro e leggere e le scorte di munizioni convenzionali (Stati Uniti d'America)

Punto 4 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Contributo finanziario al progetto al progetto per lo smaltimento di prodotti chimici pericolosi in Albania*: Norvegia (Annesso 4), Albania, Coordinatore dell'FSC per i progetti relativi alle armi di piccolo calibro e leggere e le scorte di munizioni convenzionali (Stati Uniti d'America)
- (b) *Seconda riunione annuale dei Punti di contatto dell'OSCE per la risoluzione 1540 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, tenuta a Belgrado il 27 maggio 2015*: Serbia (Annesso 5)
- (c) *Riunione del Gruppo informale di amici sul Codice di condotta relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza, tenutasi il 2 giugno 2015*: Coordinatore dell'FSC per il Codice di condotta relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza (Repubblica Ceca)

- (d) *Distribuzione del rapporto mensile del Centro per la prevenzione dei conflitti sulle principali attività di attuazione per il periodo 1-31 maggio 2015 (FSC.GAL/71/15 Restr.): Rappresentante del Centro per la prevenzione dei conflitti*
- (e) *Annuncio di posto vacante per l'incarico di Assistente del responsabile dei progetti presso il Centro per la prevenzione dei conflitti (SEC.VN/211/15): Rappresentante del Centro per la prevenzione dei conflitti*

4. Prossima seduta:

mercoledì 17 giugno 2015, ore 10.00 Neuer Saal

791^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.797, punto 1 dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DEL KAZAKISTAN
(ANCHE A NOME DELL'AUSTRIA, DELLA FINLANDIA
E DELLA TURCHIA)**

Grazie, Signora Presidente.

La presente dichiarazione è resa anche a nome dell'Austria, della Finlandia e della Turchia.

Accogliamo calorosamente i nostri oratori ospiti e li ringraziamo per le loro relazioni che attestano ancora una volta l'importanza di porre i diritti delle donne, la parità di genere e l'emancipazione delle donne al centro della pace e della sicurezza globali, nonché del lavoro dell'OSCE. Lo scambio odierno di opinioni illustra ancora una volta la trasversalità dell'agenda sulle donne, la pace e la sicurezza nelle tre dimensioni e dimostra che la prospettiva di genere è parte integrante della sicurezza.

La risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, adottata nel 2000, sollecita l'integrazione di una prospettiva di genere in tutte le missioni di mantenimento della pace e una maggiore partecipazione delle donne in tutte le fasi delle operazioni di pace. In occasione del 15° anniversario di questa storica risoluzione, così come del 20° anniversario della Piattaforma d'azione di Pechino, dello Studio globale sull'attuazione della risoluzione 1325 e del Riesame ad alto livello del Segretario generale, dobbiamo intensificare i nostri sforzi per dare attuazione a tali impegni.

A tale riguardo, abbiamo accolto con favore i dibattiti e i risultati della recente conferenza regionale di Vilnius sull'attuazione della risoluzione 1325, che ha offerto un'utile occasione per dare risalto alle attività svolte in questo settore dall'OSCE, come accordo regionale ai sensi del Capitolo VIII della Carta delle Nazioni Unite.

Accogliamo inoltre con favore l'istituzione e l'imminente lancio del Gruppo di lavoro informale sull'Addendum alla Decisione N.14/04 del Consiglio dei ministri relativa al Piano d'azione per la promozione della parità di genere. Rimaniamo in attesa della sua tempestiva elaborazione e adozione, come previsto nella Decisione N.8/14 del Consiglio dei ministri di Basilea.

Dato l'importante ruolo svolto dall'OSCE nel campo della prevenzione e della mediazione dei conflitti, ci preme sottolineare l'importanza di includere analisi specifiche al contesto riguardanti il genere e l'attribuzione di poteri in tutte le iniziative di prevenzione dei conflitti, di mediazione e gestione dei conflitti e di accrescere la partecipazione attiva delle donne in tutte le fasi del ciclo del conflitto e nelle operazioni di pacificazione.

Sollecitiamo l'attuazione della UNSCR 1325 attraverso Piani d'azione nazionali sulle donne, la pace e la sicurezza o tramite altri strumenti a disposizione degli Stati partecipanti.

La promozione del progetto di Piano d'azione su scala OSCE sulle donne, la pace e la sicurezza, co-sponsorizzato da Austria, Finlandia, Kazakistan e Turchia, è in linea con tali sforzi. Scopo principale dell'iniziativa è rafforzare l'attuazione degli impegni esistenti da parte degli Stati partecipanti, potenziare il ruolo di assistenza delle strutture esecutive dell'OSCE in questo settore e offrire una piattaforma per condividere le migliori prassi e gli insegnamenti appresi tra tutti gli attori. Esprimiamo l'auspicio che questa iniziativa possa ottenere il sostegno di tutti gli Stati partecipanti.

Signora Presidente, chiediamo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale odierno.

Grazie, Signora Presidente.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/797

3 June 2015

Annex 2

ITALIAN

Original: ENGLISH

791^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.797, punto 3(a) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELL'UCRAINA

Signora Presidente,

in relazione alla dichiarazione resa oggi dalla delegazione russa in merito allo status della Repubblica autonoma di Crimea (ARC), la delegazione dell'Ucraina desidera sottolineare quanto segue.

Il diritto internazionale vieta l'acquisizione di una parte o della totalità del territorio di un altro Stato attraverso la coercizione o la forza. La Repubblica autonoma di Crimea, che rimane una parte integrante dell'Ucraina, è stata occupata e annessa illegalmente dalla Federazione Russa in violazione dei principi e degli impegni OSCE e delle norme del diritto internazionale. Le azioni illegittime della Federazione Russa non hanno alcun effetto giuridico sullo status dell'ARC quale parte integrante dell'Ucraina. L'integrità territoriale dell'Ucraina entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti è garantita dal diritto internazionale e dalla risoluzione dell'Assemblea generale dell'ONU 68/262 del 27 marzo 2014 "Integrità territoriale dell'Ucraina."

La Federazione Russa viola attualmente principi fondamentali dell'Atto finale di Helsinki, come il principio di eguaglianza sovrana e il rispetto dei diritti inerenti alla sovranità, il non ricorso alla minaccia o all'uso della forza, l'inviolabilità delle frontiere, l'integrità territoriale degli Stati, la composizione pacifica delle controversie, il non intervento negli affari interni, l'esecuzione in buona fede degli obblighi di diritto internazionale.

Chiediamo alla Federazione Russa di tornare a rispettare i principi del diritto internazionale e di annullare l'annessione della Repubblica autonoma di Crimea.

La delegazione dell'Ucraina chiede che la presente dichiarazione sia registrata nel giornale odierno.

Grazie, Signora Presidente.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/797

3 June 2015

Annex 3

ITALIAN

Original: ENGLISH

791^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.797, punto 3(c) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA GERMANIA

Signora Presidente,
Signore e signori,

siamo lieti di annunciare un altro contributo della Germania a un nuovo importante progetto dell'OSCE nel settore delle armi piccolo calibro e leggere (SALW).

Il progetto è intitolato "Assistenza al Governo dell'Ucraina per la bonifica dei territori dell'Ucraina orientale da residuati bellici esplosivi". La Germania sosterrà il progetto con un contributo di 995.000 euro.

L'obiettivo è quello di migliorare la capacità delle autorità ucraine di bonificare i territori delle regioni di Donetsk e Luhansk da residuati bellici esplosivi e anche, ove necessario, delle regioni adiacenti.

Il progetto prevede un sostegno e un contributo concreto agli sforzi del Governo ucraino volti a eliminare i rischi per la popolazione locale nella parte orientale dell'Ucraina posti dai residuati bellici esplosivi risultanti dalle ostilità del 2014–2015.

Grazie per la vostra attenzione.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/797

3 June 2015

Annex 4

ITALIAN

Original: ENGLISH

791^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.797, punto 4(a) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA NORVEGIA

Signora Presidente,

sono lieto di annunciare che la scorsa settimana la Norvegia ha contribuito con un finanziamento supplementare di 822.500 corone norvegesi, equivalenti a circa 100.000 euro, al progetto per lo smaltimento di sostanze chimiche pericolose in Albania. La Norvegia ha già sostenuto in precedenza il progetto con un contributo di 100.000 euro, come annunciato in seno all'FSC l'1 ottobre 2014.

Il contributo è connesso al progetto fuori bilancio N.2500286, gestito dalla Presenza OSCE in Albania, noto anche come "Progetto per lo smaltimento di sostanze chimiche pericolose". L'obiettivo del progetto è prestare assistenza al governo dell'Albania nella raccolta, reimballaggio e distruzione di rifiuti chimici da siti di stoccaggio di munizioni e di armi.

Con tale contributo si intende coprire il fabbisogno finanziario residuo dell'attuale seconda fase del progetto, assicurando il finanziamento completo del progetto stesso, in linea con il relativo bilancio.

Le chiedo gentilmente di far accludere la presente dichiarazione al giornale di questa seduta.

Grazie, Signora Presidente.

791^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.797, punto 4(b) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA SERBIA

Signora Presidente,
Esimi colleghi,

in linea con la dichiarazione da noi resa alla 789^a Seduta plenaria del Foro di cooperazione per la sicurezza, desideriamo ora informare il Foro sui risultati e le conclusioni della seconda Riunione annuale dei Punti di contatto dell'OSCE per la risoluzione 1540 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, tenutasi il 27 maggio 2015 a Belgrado. Inoltre, il giorno precedente a detta riunione, abbiamo condotto consultazioni proficue tra rappresentanti del Comitato 1540 e il Gruppo di lavoro serbo per l'attuazione del Piano d'azione nazionale relativo alla risoluzione 1540, con il sostegno dell'OSCE e dell'UNODA.

I partecipanti alla seconda Riunione annuale dei Punti di contatto dell'OSCE, esimi delegati degli Stati partecipanti e membri delle strutture esecutive dell'OSCE e delle missioni sul terreno, hanno posto l'accento sulla razionalizzazione dell'utilizzo della rete di Punti di contatto 1540 e hanno sottolineato la necessità di condividere e scambiare informazioni e migliori prassi sull'attuazione della risoluzione 1540 del Consiglio di sicurezza dell'ONU. Gli Stati sono pertanto invitati a condividere con l'OSCE prassi efficaci di attuazione e l'Organizzazione è incoraggiata a contribuire al Riesame generale della risoluzione 1540 del 2016. In aggiunta, è stata accolta con favore la proposta di svolgere attività di formazione a livello regionale e sub-regionale in materia di applicazione della risoluzione e a tal fine siamo alla ricerca di uno Stato partecipante dell'OSCE disposto a ospitare tali attività.

La Matrice 1540 e i piani d'azione nazionale attuativi sono stati individuati come strumenti molto utili per le autorità nazionali ai fini dell'attuazione della risoluzione. L'OSCE è pertanto incoraggiata a proseguire la sua assistenza agli Stati partecipanti, che è considerata preziosa per l'elaborazione di Piani d'azione nazionali.

In aggiunta, sono state adottate delibere su attività innovative a livello regionale, incentrate sull'analisi e i sistemi di trasmissione dei dati.

Signora Presidente,

sono stati proposti elementi specifici e concreti per la prossima Riunione annuale dei Punti di contatto dell'OSCE. È stato proposto di organizzare le riunioni tematicamente,

concentrandosi su alcuni elementi della risoluzione; è stato inoltre proposto lo svolgimento di una sessione supplementare sull'utilizzo efficace della rete dei Punti di contatto. Sono state avanzate raccomandazioni sulla necessità di raccogliere dati relativi all'attuazione ai fini di una valutazione comparativa, nonché di ultimare gli altri capitoli del Manuale delle migliori prassi. Infine, sono stati proposti contatti con reti di più recente creazione, in particolare nelle regioni delle comunità asiatica e caraibica (CARICOM).

I partecipanti alla Seconda riunione annuale dei Punti di contatto dell'OSCE hanno altresì espresso apprezzamento per i costanti sforzi dell'FSC in tale settore, in particolare per le consultazioni in corso su un progetto di decisione dell'FSC sul ruolo dell'OSCE a sostegno della risoluzione 1540 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, presentato dal Belarus e co-sponsorizzato dall'Armenia.

Per finire, desideriamo ringraziare gli Stati partecipanti, la Sezione di supporto all'FSC del CPC e quanti hanno contribuito a organizzare con successo l'evento di Belgrado.

Ringrazio dell'attenzione e chiedo cortesemente che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale odierno.

Grazie, Signora Presidente.